



Secondaria 1° grado

Cara Europa

CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ

COLLABORAZIONE

CONFLITTO

COSTITUZIONE



ARGOMENTO

- Consapevolezza e responsabilità
- Collaborazione
- Conflitto
- Costituzione

MATERIA

- Educazione Civica
- Area Umanistico-Letteraria
- Area Storico-Geografica-Filosofica
- Area Sportivo-Motoria

COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 01. Virtuale è reale
- 02. Si è ciò che si comunica
- 03. Le parole danno forma al pensiero
- 04. Prima di parlare bisogna ascoltare
- 05. Le parole sono un ponte
- 06. Le parole hanno conseguenze
- 07. Condividere è una responsabilità
- 08. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare
- 09. Gli insulti non sono argomenti
- 10. Anche il silenzio comunica

DOMANDE FONDAMENTALI

- Quali sono i valori su cui è fondata l'Unione Europea?
- Quando e perché è nata?
- Qual è la sua forza?

SVOLGIMENTO



Un'unica moneta

5'

Mostra una banconota da 10 euro

I ragazzi vengono introdotti all'attività mostrando loro una banconota da 10 euro: si chiede loro cos'è e cosa rappresenta.

Giochiamo con l'Europa

15'

Gioca sul sito Europa.eu Giochi interattivi

Per saperne di più, i ragazzi vengono invitati a [giocare sul sito dell'Unione Europea](#).

Conosciamo meglio l'Europa

15'

Dividi la classe in gruppi e assegna un tema

Al termine dei giochi i ragazzi/e si dividono in gruppi e a ogni gruppo viene affidato l'approfondimento di uno dei simboli dell'Unione Europea: il compleanno, l'inno, la bandiera, la moneta, il motto ...

Cittadini europei

15'

Mostra la presentazione (o una parte)

L'insegnante invita gli alunni/e ad esporre a turno i prodotti del proprio lavoro di gruppo e integra, se necessario, mostrando le slide che presentano [l'Unione Europea](#).

Un insieme di nazioni diverse

10'

**parole
ostili**

Il Manifesto

della comunicazione non ostile

1. Virtuale è reale
Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità
Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

paroleostili.it

Anche nell'Unione Europea, come in tutte le famiglie in cui ci sono tante diversità, a volte non ci si capisce e si litiga: è importante ricordarsi perché si sta insieme, cosa ci ha unito e ci unisce.

È l'occasione per ricordare come e perché è nata l'Unione Europea, e quali sono le nazioni, gli uomini e le donne che l'hanno fondata.

L'insegnante presenta il Manifesto della comunicazione non ostile, come esempio di stile con cui relazionarsi con gli altri, nella vita quotidiana di un ragazzo come nei rapporti tra gli Stati.

I vantaggi dell'Unione Europea

15'

Utilizza un foglio di lavoro condiviso

I ragazzi, possibilmente a coppie o a piccoli gruppi, provano a stilare su un documento comune una lista dei vantaggi che si hanno stando nell'Unione Europea. Al termine dell'attività, l'insegnante legge i contributi e fornisce i feedback alle riflessioni proposte.

Per questo compito si può usare, ad esempio, lo strumento [Documenti Google](#).

Ulteriori attività di approfondimento



L'insegnante, dopo aver letto il Manifesto della comunicazione non ostile per lo sport, invita ragazzi/e a scrivere la formazione di una squadra di calcio europea. Questa sarà formata dai migliori giocatori dei vari Paesi membri, rispettando i ruoli necessari (non potranno esserci solo difensori o solo attaccanti).